

Venerdì 2 aprile 1999

24

GLI SPETTACOLI

l'Unità

## IL PREMIO

«Abracalabria»  
cerca giovani  
autori e videomaker

■ «Abracalabria, l'officina delle idee» è un concorso rivolto ai giovani (sotto i 36 anni) del Mezzogiorno promosso dall'associazione Altrosud e sostenuto da varie istituzioni. È articolato in tre sezioni: progetti di sviluppo relativi all'area di residenza; racconti sul tema «il neon e l'arcobaleno»; cortometraggi su itinerari religiosi e devozioni popolari. Gli elaborati vanno spediti in triplice copia (vhs per video) all'associazione Altrosud, via C. Alvaro 20, 87052 Camigliatello (Cs) entro il 31 maggio. Info: 0984/578154 oppure, per chi dispone di internet, www.altrosud.it.

## «Norma», quattro voci fantastiche

Il ritorno a Roma della celebre opera con il soprano Sharon Sweet

ERASMO VALENTE

ROMA Dopo ventisette anni, Norma ritorna al Teatro dell'Opera. Ne sono trascorsi quaranta (era il 2 gennaio 1959) dalla Norma lasciata a metà dalla Callas. Eppure, quella voce ancora risuona, e ancora il pubblico più inoltrato negli anni aspetta che riprenda il canto interrotto. A tale ansia ha risposto il soprano americano Sharon Sweet, cantante straordinariamente intensa e di ampio spessore timbrico. Dalla *Casta Diva* ai duetti, terzetti e al soggiogian-

te finale, la Sweet ha dato a Norma un canto di forte pathos, mantenuto nella pienezza della voce pur nelle più imperve ascensioni belcantistiche. Al suo fianco, ugualmente sospinti ai vertici d'una vocalità ricchissima, si sono affermati il tenore Gegam Grigorian (un pilastro del Teatro Kirov di San Pietroburgo) e il soprano Angeles Blancas Gulin (Adalgisa).

Sono il «triangolo» d'un amore impossibile, un *amour fou* (folle, pazzo), scatenato da un *latin lover* di tanto tempo fa. Se aggiungiamo ai tre il basso Giacomo Prestia (Oroveso) - una

voce persino conturbante - abbiamo in questi giorni, al Teatro dell'Opera, il più fantastico quartetto di voci che possa avere oggi Norma. Cosa tanto più degna, in quanto c'è da lodare la partecipazione di un coro superlativo e di un'orchestra profondamente impegnata nel dare un timbro sinfonico ai suoni belliniani, portati dal giovane direttore Massimo Zanetti, apprezzatissimo nei maggiori teatri europei, in una nuova luce timbrica ed espressiva. Zanetti dice che si può dedicare tutta la vita a questa geniale partitura. Ha ragione e, del resto, l'opera

fu amata da Wagner che la direbbe più volte, ed esaltata da Liszt nelle sue altrettanto geniali *Réminiscences de Norma*.

Diremmo che l'originalità acquisita in un più emozionante risalto dal «curioso», misterioso allestimento scenico (c'è di mezzo la magia di Mauro Carosi) che sembra far scaturire personaggi, suoni e voci da un selvaggio e roseggiante mondo roccioso, sovrastato dalla Luna, in cui gli uomini sono come inghiottiti e trasferiti in un sottosuolo di maestose architetture e «cose». Lo stesso siparietto appare come una distesa di onde pietrific-

cate, incombenti su presenze umane ancora resistenti ad una loro pietrificazione, grazie anche ai fantasiosi costumi di Odette Nicoletti.

Giorgio Marini, regista ha lasciato come sospesa quella patina di vicenda «borghese», che vorrebbe stendere su Norma, i suoi due figli, il «suo» Pollione che ama Adalgisa, propendendo, e con rispetto, per un senso romantico del finale, con Norma che, affidati i figli ad Adalgisa, si avvia verso il rogo che anche Pollione accetta. Amore e morte, come vuole l'ebbrezza romantica, si identificano. Una grande musica, e grandi, lunghi applausi. Qualche dissenso, ma non dategli retta. C'è anche una *claque* contraria. Se ne fosse infischiate, quarant'anni fa, la Callas avrebbe forse avuto una vicenda diversa. Sette le repliche (oggi, il 6, 8, 9, 10, 11 e 13).

## TEATRO

Guerra e terrore  
Lo stupro etnico  
in scena a Roma

■ Uno spettacolo ispirato a fatti tornati proprio in queste settimane tragicamente attuali, questo «Top secret» di Enzo Giacobbe, medico sardo con la passione per la scena, in prima al Teatro San Genesio di Roma dal 9 aprile. Nella campagna bosniaca attorno a Srebrenica, una madre e una figlia sono barricate in una casa squarciata da una granata. Gli uomini combattono sulle montagne, mentre dal mondo giungono notizie di massacri insensati e atroci, stupri, uccisioni di vecchi e bambini. Protagoniste Bruna Ferried Elena Casini.

# Ma la guerra fermerà il varietà?

Mentre Fazio è incerto sull'opportunità di mettere in onda «Quelli che il calcio» Costanzo non modifica il palinsesto di Canale 5. E Frizzi non blocca il suo show

CRISTIANA PATERNÒ

ROMA La tv non potrà fermare la guerra, ma certamente la guerra non ferma la tv. Per carità, gli scrupoli ci sono. Ma finora nessuno, se non Fabio Fazio, sembra aver accolto l'appello lanciato da Aldo Grasso sul «Corriere della sera» di ieri. O il disagio di molti comuni telespettatori di fronte alle immagini del martirio che si mescolano alle barzellette del varietà e alle banalità delle soap. Se domenica scorsa *Un medico in famiglia* ha letteralmente stracciato lo speciale di Canale 5 *Morire per il Kosovo?* - 10.229.000 contro 3.863.000 - il prossimo week-end, quello di Pasqua, scorrerà normale e lieto. Tra Frizzi e lazzi, a parte la doverosa dose di programmi religiosi. Difficilmente nascerà la rete dedicata all'emergenza auspicata da Grasso: una Raitre che racconti il conflitto 24 ore su 24 organizzando il piano dell'accoglienza, coordinando gli aiuti, verificando concretamente la situazione dei profughi.

È stata la banda di *Quelli che il calcio*, già mercoledì scorso, a darsi disponibile a sospendere la messa in onda (ma si aspetta ancora la decisione della direzione di rete) prevista per domani pomeriggio. «C'è disagio a fare l'intrattenitore in questi giorni - ha spiegato Fazio - la natura della tv, con la contiguità tra programmi diversi, rischia di rendere ancor più cinica, normale e sopportabile la guerra in Kosovo. Le trasmissioni hanno sigle di testa e di coda, si chiudono ordinatamente. Non così le emozioni che suscitano. E il varietà rischia di rendere meno insopportabile l'idea di una guerra dietro casa alle soglie del 2000». Personalmente molto turbato, il conduttore confessa il suo stato d'animo: «Non esiste un aggettivo per qualificare la guerra. La mia generazione è cresciuta pensando che non potesse più accadere, la vivo come una sconfitta e come un enorme passo indietro. Ho detto al direttore del Tg2 che se



Qui accanto lo studio di «Quelli che il calcio» e, sopra, Maurizio Costanzo

prenderà la linea per aggiornamenti straordinari potrà tenerla. A quel punto riprendere *Quelli che il calcio* sarà davvero difficile».

## MAURIZIO COSTANZO

«Ci siamo posti il problema e faremo spazio alla cronaca. Ma la tv è anche intrattenimento». Eppure sembra facile lasciare le cose al loro posto. Anche, certamente, per non creare allarmismi. E se la vocazione del piccolo schermo è quella di dispensare serenità, meglio proseguire imperterriti per la strada dell'intrattenimento a oltranza. Persino sotto le bombe. Fabrizio Frizzi, che condurrà domani sera *Per tutta la vita* come da palinsesto, non nasconde che «l'idea che poco lontano da noi c'è chi scappa e muore sotto i bombardamenti riempie di preoccupazione e tristezza. Ma c'è chi affida a noi la speranza di un po' di serenità la sera del sabato. Ed è il lavoro che siamo chiamati a fare, sperando che presto la situazione torni

normale in quelle terre martoriate».

Anche Mediaset sceglie la strategia dell'alleggerimento. Canale 5 non ha cancellato né *La sai l'ultima?* né *Buona domenica*. E Costanzo, dopo attenta riflessione con i suoi collaboratori, è giunto a una conclusione: «Il mestiere della tv è informare - e lo stiamo facendo con impegno - ma anche intrattenere senza dare ulteriori motivi di angoscia e cupezza alla gente». Il direttore di Canale 5 si dice pronto a «modifiche dettate dalla cronaca» ma non condivide «l'ipocrisia di fare varietà a metà». Neanche Milly Carlucci ha rinunciato al debutto del suo nuovo show *La casa dei sogni*: era slittato di una settimana giovedì scorso per fare spazio all'informazione sul conflitto, è andato regolarmente in onda ieri.

Non che i teledivi siano mostri di cinismo. Statistiche e tour operator ci dicono che moltissimi italiani hanno più che mai voglia di evadere: crescono del 170% le prenotazioni per il Kenya, del 374% quelle per Santo Domingo.

ESCE IL 13 MAGGIO

## Jovanotti a «Capo Horn» con il suo nuovo disco

Uscirà il 13 maggio e si intitolerà *Lorenzo 1999 - Capo Horn* il nuovo album di Jovanotti. Il disco segue di due anni *Lorenzo 1997 - L'albero*, che ha venduto oltre 700 mila copie. Sarà composto da quattordici brani, per oltre un'ora di musica. Lorenzo Cherubini (questo il vero nome di Jovanotti) lo ha prodotto con l'inseparabile Marco Centonze in circa un anno di lavoro. Canzone guida di *Lorenzo 1999 - Capo Horn* sarà *Per te*, primo singolo che verrà tratto dal disco. Le radio italiane lo suoneranno dal 19 aprile. Tre giorni dopo sarà messo in vendita. Nel «kit» del singolo saranno anche contenute tre letture di Lorenzo. Si tratta di «Giorni Deserti», «Tutto parla» e «Lascia stare i miei sogni», tratti dal libro *Il grande Boh*, 170 mila copie vendute finora, nel quale Jova-

notti racconta le sue esperienze di viaggio nei luoghi più remoti dei cinque continenti. L'arrivo di *Capo Horn* nei negozi di dischi rappresenterà uno degli «eventi musicali» del 1999.

L'album, il settimo nella carriera di Jovanotti, si annuncia come una nuova tappa del percorso dell'ex dee jay verso la scoperta delle potenzialità espressive rappresentate dalla musica, che lo ha portato in dieci anni dai ritmi orecchiabili di *Ciao mamma* a chiavi sempre più personali e originali di sintesi tra differenti culture musicali, di cui *L'ombelico del mondo* (nominato ai Grammy Awards) e molte canzoni dell'*Albero* sono una testimonianza. All'album seguiranno concerti dal vivo. Il tour vero e proprio si svolgerà in autunno nei palasport di tutta Italia.

## Celentano ospite di Mtv E Carmelo Bene «esterna»

■ Le incursioni spericolate di un Carmelo Bene ospite fisso e la partecipazione straordinaria di Adriano Celentano in una delle puntate ancora top secret: sono i punti di forza della nuova trasmissione di Mtv-Rete A «Sushi». Condotta da Andrea Pezzi e Francesco Mandelli andrà in onda dal prossimo 9 aprile ogni venerdì sera alle ore 21. Il programma, presentato ieri a Milano da Pezzi e dal direttore generale di Mtv Italia, Antonio Campo Dall'Orto, mescola talk-show, fiction e musica dal vivo. Ogni puntata verterà su un grande tema - lavoro, morte, fede, cultura - sul quale diranno la loro gli ospiti, interrotti da momenti di fiction e dalle canzoni. Nella prima puntata parleranno di lavoro Franco Battiato, il fotografo David LaChapelle, Morgan del Blu Vertigo e Asia Argento. Ma si annunciano per le puntate successive anche Alessandro Bergonzoni, Oliviero Toscani, Giovanni Soldini. Ancora nessuna anticipazione sugli interventi di Carmelo Bene, che chiuderà il programma «esternando» per tre minuti a ruota libera sul tema della serata, naturalmente fedele al suo stile dissacrante. Per quanto riguarda Adriano Celentano, sembra che parteciperà a uno dei momenti di fiction nell'ambito della puntata sulla cultura, interpretando se stesso. Di «Sushi», Pezzi, che ne è anche ideatore e autore, dice che è un programma folle, sperimentale, divertente: «Mtv è un'isola felice dove le nuove idee sono valorizzate». Mentre Campo Dall'Orto rivendica: «Mtv non è solo musica. Siamo un virus, siamo piccoli, ma lavoriamo come un laboratorio di novità».

OGGI AI CINEMA DI ROMA

FIAMMA



Una divertente storia d'amore e di capricci.  
Si prendono, si lasciano, ma soprattutto si amano



Al cinema Odeon prenotazione telefonica del posto.  
Questa sera al cinema Fiamma  
allo spettacolo delle ore 20,30  
saranno presenti Lina Wertmüller e i protagonisti del film

Cosa sono le tasse?

Le mogli dei tassi

Gloria, 5 anni

Dammi il mignolo

che ti trasmetto

il mio pensiero

Doria, 4 anni

A me piace Alessia M.

perché ha delle grosse sise

Gian Marco, 8 anni

DA QUESTA SERA  
OGNI VENERDI'



Il mondo dei grandi  
visto con gli occhi  
dei piccoli

Conduce

PAOLO BONOLIS

con la partecipazione di

LUCA LAURENTI

ORE 21.00 **5**

